

ROBERTO CASSANO

**BREVE STORIA DEGLI SCACCHI
ATTRAVERSO LA FILATELLA**



Supplemento al n. 6, Dicembre 1992, della rivista "Il Cavallo Silenzio"

STAMPA e PROPAGANDA



Associato
all'Unione
Stampa
Periodica
Italiana

Direttore responsabile : MALASPINA Cav. GIULIO
Direttore : FRONZI Daniela
Collaboratori : ALLEN Michael John, CASSANO Roberto, DEL VASTO
Catello, MARINO Marco e MAZZA Francesco
Spedizione : MANEA Marian
Resp. archivio, inven. e foto : SANTARELLI Antonio
Videoimpaginazione : BAIOTTO Angelo

Direzione, Redazione ed Amministrazione: CASELLA POSTALE N. 13137 00100 ROMA
Conto Corrente Postale n. 20093001 intestato all'ASSOCIAZIONE SILENZIOSA ITALIANA

SCACCHISTICA. Codice Fiscale PARTITA IVA N. 03843821004. TELEFONO: MARINO dr. Massimo
06/4078493; MALASPINA Cav. Giulio DTS 06/46676987 (uff.) - 06/7211765 (abit.); VISCO Michele DTS
06/3058861.



ASSOCIAZIONE SILENZIOSA ITALIANA SCACCHISTICA

affiliata all'I.C.S.C. (International Committee of Silent Chess) riconosciuta dalla F.I.D.E. (Fédération International des Echecs)

affiliata alla F.S.I. (Federazione Scacchistica Italiana) disciplina associata al C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano)

ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE per il quadriennio 1989 - 1992

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente : MARINO dr. Massimo
Vice Presidente : VISCO Michele
Segretaria : TOMASSINI Roberta
Tesoriere : BAIOTTO Luciano
Direttore Tecnico : BAIOTTO Angelo
Consiglieri : FINI Ottavio
MALASPINA Cav. Giulio
SANTARELLI Antonio

COMMISSIONE DI CONTROLLO E DI DISCIPLINA

Presidente: MALASPINA Cav. Giulio
Segretario: BAIOTTO Angelo
Membro: LAVO Sergio

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Presidente: SANTARELLI Antonio
Membri: FINI Ottavio
MALASPINA Cav. Giulio

COMITATO TECNICO NAZIONALE per il biennio 1991 - 1992

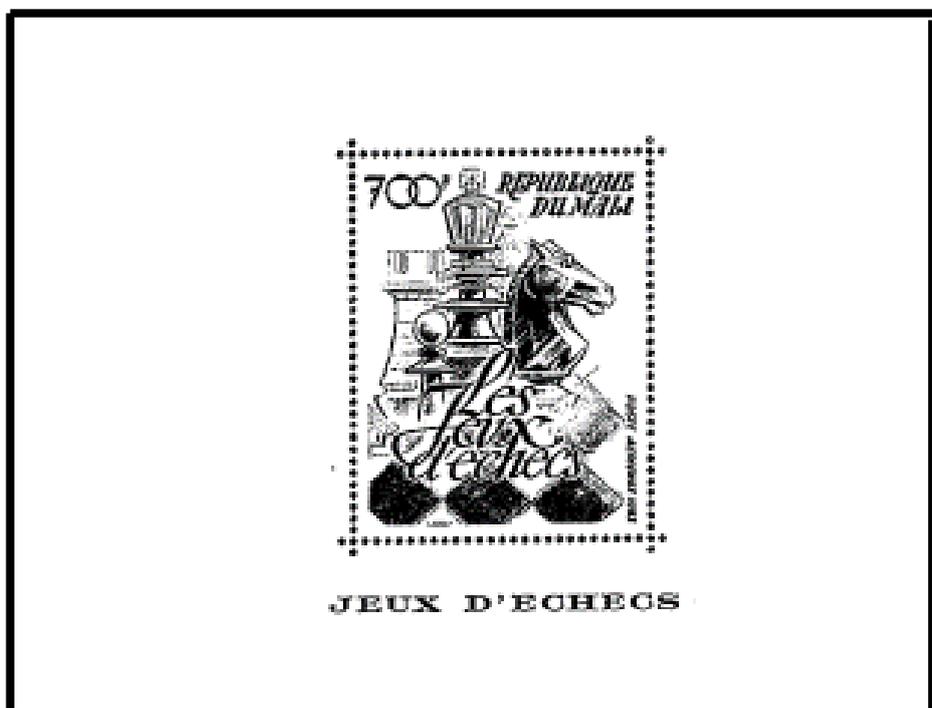
Direttore Tecnico Nazionale

: BAIOTTO Angelo

Coordinatore Nazionale "ITALIA NORD"
Coordinatore Nazionale "ITALIA CENTRO"
Coordinatore Nazionale "ITALIA SUD"
Responsabile Nazionale settore "Giovanile"
Responsabile Nazionale settore "Master"
Responsabile Nazionale settore "Femminile"

: DEANCOVICH Patrizio
: ORLANDELLA Giuseppe
: RIZZO Mario Sergio
: SANTARELLI Antonio
: RUSSO SPENA Vincenzo
: BEVACQUA Antonietta

**GLI SCACCHI, IL RE DEI GIOCHI,
ATTRAVERSO LA REGINA DEGLI HOBBIES:
LA FILATELIA**



ROBERTO CASSANO

BREVE STORIA DEGLI SCACCHI

(IL RE DEI GIOCHI)

ATTRAVERSO LA FILATELIA

(LA REGINA DEGLI HOBBIES)



11 Cavallo Silenzioso"
c/o Associazione Scacchistica Italiana Silenziosa
Casella Postale n. 13137 - 00100 ROMA

Indice generale

Premessa/Introduzione

1. Cenni storici

- Le probabili origini del gioco degli scacchi
- La diffusione del gioco degli scacchi
- Il periodo aureo del gioco: il Rinascimento
- Il passatempo della nuova borghesia
- Il definitivo affermarsi degli scacchi
- Il Romantico Ottocento
- La costituzione della F.I.D.E.

2. Le regole degli scacchi

- La scacchiera
- I pezzi ed i pedoni
- La partita a scacchi
- La condotta della partita
- Il formulario
- L'orologio

3. Bibliografia essenziale

PREMESSA

La filatelia non è solo piacere di raccogliere e collezionare francobolli, ma è anche catalogare e "personalizzare" gli elementi della propria ricerca. Infatti si può descrivere il materiale raccolto, in una disposizione organica di facile lettura, anche con l'ausilio degli annulli postali, la cosiddetta marcofilia, in modo da presentare la propria "tematica" a mostre filateliche, ad esposizioni di 'oggetti' scacchistici (sempre più frequenti nel nostro paese), a convegni, a seminari, su giornali e riviste filateliche e scacchistiche.

INTRODUZIONE

E' importante dire subito che il materiale filatelico a disposizione è notevole. Al 1950 esistono quattro serie di francobolli di interesse scacchistico per un totale di dodici valori (il merito della prima emissione filatelica sugli scacchi è della **Bulgaria** che nel 1947, in occasione della "II Coppa Balcanica", un Quadrangolare a Squadre, ha emesso una serie di 5 francobolli a carattere sportivo: quello da 9 leva, presenta un interessante profilo di un cavallo bianco, con criniera stilizzata, su fondo di colore marron-ruggine chiaro); gli annulli invece sono una trentina (il primo in assoluto è del 1923, emesso da un'industria locale di giochi di **Borstendorf (Germania)** per pubblicità, ma il primo riferito ad un torneo di scacchi è emesso a **Kecksemet (Ungheria)** nel 1927). Tra il 1950 ed il 1960 i documenti filatelici sugli Scacchi aumentano in misura modesta poi, nel successivo ventennio, si assiste ad un'esplosione del fenomeno. La tabellina seguente, non considerando le varietà, riassume sinteticamente il tutto:

	FRANCOBOLLI		ANNULLI
	Serie N.	Valori N.	N.
al 1950	4	12	30
1951-1960	15	31	80
1961-1970	43	82	300
1971-1980	110	251	superiore a 1000
1981-1991	circa 200	circa 600	inferiore a 2500

N.B. alcuni di questi valori sono stati stimati.

Generalmente in occasione di ricorrenze ed avvenimenti sportivi scacchistici (Olimpiadi, Campionati mondiali, Congressi F.I.D.E., importanti Tornei, ecc.) vengono emessi dei francobolli o degli annulli postali (timbrature di annullamento dell'affrancatura) che vanno ad incrementare questo già vasto settore del collezionismo scacchistico. A tutt'oggi i documenti filatelici-marcofilici (francobolli, annulli, interi postali, maximum, cartoline, ecc.) offrono un'ampia testimonianza che mi ha spinto ad uno specifico discorso tematico sulla Storia e le Regole degli Scacchi, in una veloce panoramica dalle origini ai nostri giorni, tratto dal piano della mia collezione dal titolo **GLI SCACCHI, IL RE DEI GIOCHI, ATTRAVERSO LA REGINA DEGLI HOBBIES: LA FILATELIA.**

GLI SCACCHI
IL RE DEI GIOCHI ATTRAVERSO LA REGINA DEGLI HOBBIES:
LA FILATELIA



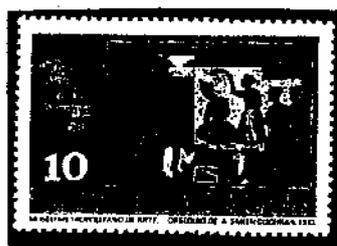
La presente tematica si propone di far interessare al "Gioco degli Scacchi" sia il grande pubblico (illustrando, attraverso gli elementi filatelici e marcofilici, i momenti più interessanti della cultura scacchistica dalle probabili origini ai nostri giorni) che il mondo della Scuola volendo suggerire, con la presente realizzazione, uno spunto interessante per l'arricchimento "grafico" di un semplice e breve Corso sugli Scacchi.

1.CENNI STORICI

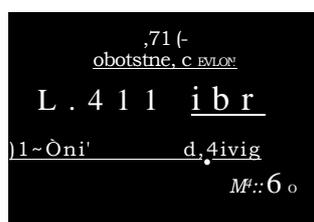
1.1.LE PROBABILI ORIGINI DEL GIOCO DEGLI SCACCHI

- Storia e leggenda

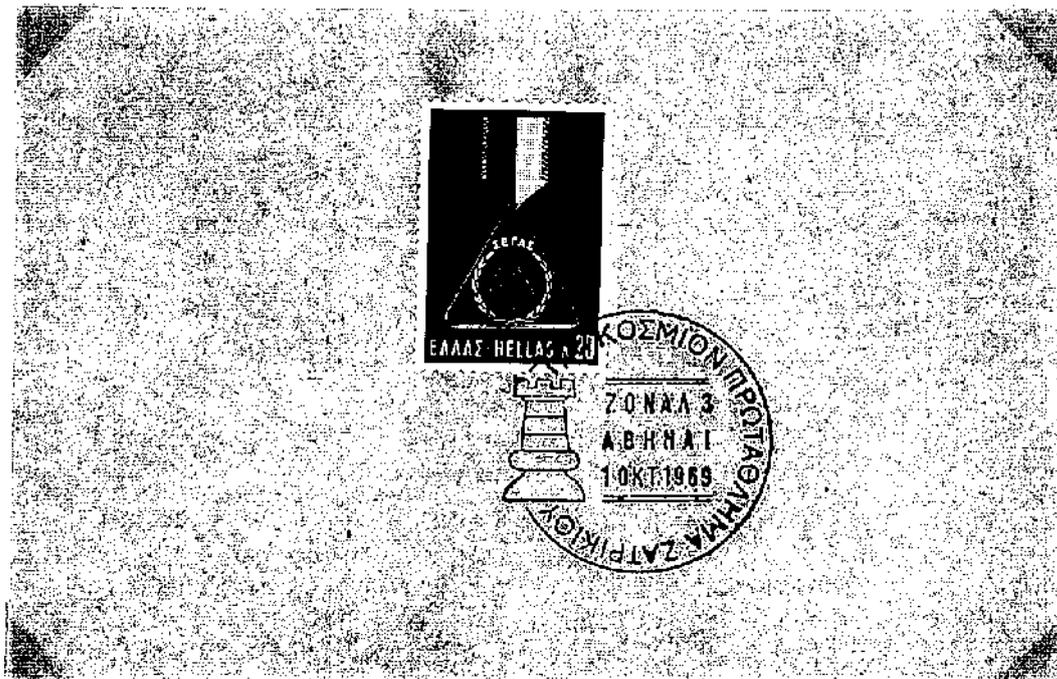
L'origine di questo celebre gioco è stata, nel mondo,



argomento di molte leggende, che ne hanno tramandato l'ingegnosità ad un passato mitico e straordinario, rendendone, ancor più ardua, l'esatta inquadratura storica. Quasi sicuramente derivano da un antico gioco da "tavoliere": importanti tracce sono state trovate in alcuni paesi asiatici.



Lasciano supporre una somiglianza con gli Scacchi alcuni "giochi da tavolo" come ad esempio il gioco dello **ZATRIKION**, l'antico nome greco usato per indicare gli Scacchi (veniva giocato su una tavola rotonda nella **Bisanzio**, capitale **dell'Impero d'Oriente**, nel **X secolo d. C.**),



il gioco del **SENET**, l'antichissimo gioco egiziano che veniva giocato su un tavoliere rettangolare di **3 x 10** caselle (come illustrato da papiri ed affreschi parietali raffiguranti ad esempio la **Regina Nefertiti**, moglie di **Ramsete II**, e come dimostrato sia dalle 3 "scacchiere" trovate nella tomba del **Faraone Thutankamon**, 1347-1339 a. C., che da quella trovata a **Deir el Medina**, dall'egittologo piemontese **Ernesto Schiapparelli** nel 1905, nella tomba dell'architetto **Kha**, sigillata durante il regno del **Faraone Thutmosis IV**, 1413-1405 a. C., ed esposta al **Museo Egizio di Torino**. Entrambi i Faraoni appartenevano alla XVIII dinastia),

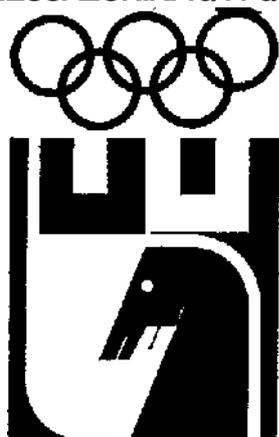


il **LUDUS LATRUNCULORUM** (il "gioco dei soldati" dell'antica Roma del III secolo d. C. al quale, alcuni storici degli Scacchi, hanno tentato di associare i famosi, quanto discussi, **pezzi di Venafro** ritrovati fortuitamente nel 1939 durante degli scavi privati),



od i giochi della **KUBEIA** e della **PETTEIA** (di certo uno dei due è quello della partita giocata, durante l'assedio alla città di Troia, da Achille ed Aiace raffigurati nella pittura vascolare dell'antica Grecia).

26th CHESS OLYMPIAD
THESSALONIKI 18/11-5/12/84



1111~1111.

26th OAYMITAAA IKAKIOY
OEIZAAONIKH 18/11-5/12/1974
ENAPETH 18/11/1984

Alcuni, ripercorrendo la via della leggenda, li fanno risalire a **Palamede**, ritenuto anche l'inventore dei giochi della dama e dei dadi che, secondo un'ipotesi accettata dal Davidson (*A short history of chess*, New York, 1949), ne sarebbero stati i lontani progenitori.



Gli Scacchi, più verosimilmente, ideati in India tra il 400 a. C. ed il 400 d. C.,



BOILER PROJECT,
TIRUCHCHIRAPPALLI-620 014.



sarebbero passati in Persia, nel VI secolo d. C. al tempo del Re Cosroe I (531-579 d. C.). Secondo la narrazione cantata del poeta persiano Abul Kabul Mansir, meglio conosciuto con il nome di Firdusi (935-1011 d. C.), nel testo manoscritto **SHAH NAMEH**, ovvero "Il libro dei Re" (1010 d.C.), compilato in circa trent'anni, il gioco era chiamato "CHATRANG",



che cambiò in "SHATRANJI", per motivi puramente fonetici, quando gli Arabi appresero il gioco invadendo l'attuale Iran nel 641 d. C.



Nell'Occidente gli Scacchi si diffusero, molto probabilmente, con l'espansione della civiltà araba dovuta alle grandi invasioni dell'VIII e X secolo in Spagna ed in Italia (Sicilia).



1.2.LA DIFFUSIONE DEL GIOCO DEGLI SCACCHI

- Lettere, codici e trattati

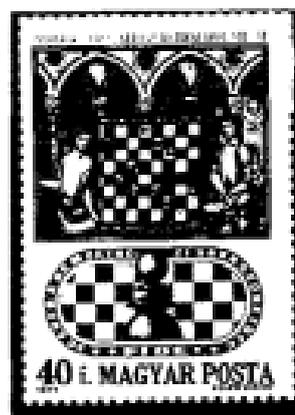
Come espressione della cultura islamica gli Scacchi avevano trovato grande fioritura e notevole sviluppo soprattutto nei territori della Spagna fin dalla metà del secolo VIII. In Italia, la più antica testimonianza è una lettera scritta nell'ottobre del 1061 dal Cardinale di Ostia Pier Damiani, il Santo che disprezzava i piaceri della vita, al Papa Alessandro II, con la quale, accusando un vescovo fiorentino, deplorava la passione per il gioco degli Scacchi.



Tuttavia il celeberrimo trattato di Scacchi "Juegos diversos de Axedrez, dados y tablas", un codice pergameneo di 98 carte, splendidamente illustrato da ben 150 miniature,



vide la luce solo nel 1283 per merito di Alfonso X, detto il Saggio, Re di Spagna e di Castiglia, che durante il suo regno ne ordinò la compilazione.



Nell'ultimo quarto del XIII secolo il frate domenicano Jacopo da Cessole, predicava a voce una serie d'ammaestramenti morali tratti dagli Scacchi, poi da lui stesso raccolti nel "De Ludo Scachorum".



1.3. IL PERIODO AUREO DEL GIOCO: IL RINASCIMENTO

- Finalmente i libri!

Verso il 1400, il gioco cominciò a subire importanti modifiche e, quando l'evoluzione si avviava ad essere completa, apparvero le prime opere a stampa: fra queste, nel 1476, "Game and Playe of the Chess" di William Caxton.



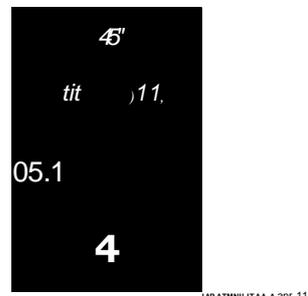
William Caxton 1476 13^p



In Spagna il "protolibro" fu scritto nel 1495 da Francesch Vicent, ma andò perduto; è probabile che molti dei "jochs de partitis" del Vicent siano stati poi inclusi nei "150 partiti" del libro di Lucena, scritto certamente prima del 1497, del quale un esemplare mutilo (di una parte della copertina ma non di testo, contenente pregevoli miniature dorate) si trova nella Biblioteca Comunale di Siena. In tutto il mondo ne esistono ormai solo 10 copie; una di queste, venduta ad un'asta di Parigi il 6 giugno 1991, è stata acquistata, probabilmente da un ricco collezionista, per la cifra record di 295.000 franchi francesi più i diritti d'asta: circa 70.000.000 (settanta milioni) in lire italiane.



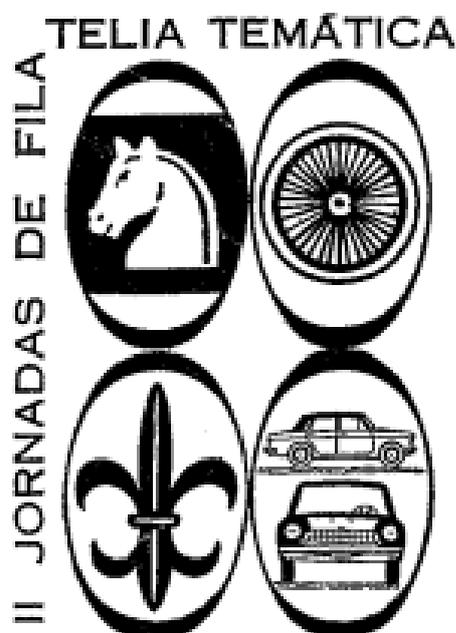
Un trattato in latino che ebbe molta fortuna, sia in Italia che all'estero, sia presso il popolo che le classi nobili.



Nel Medioevo, il gioco degli Scacchi, considerato essenziale per la formazione morale-culturale dei cavalieri, fu inserito tra le materie e le discipline cavalleresche: anche questo, favorì lo sviluppo del gioco.



In Portogallo, Damiano de Gois, scrisse, in lingua italiana e spagnola, il "Libro da imparare a giocare a Scacchi, et de le partite" che apparve in prima edizione a Roma nel 1512; seguirono ben 7 riedizioni nella sola Roma ed una traduzione in francese pubblicata a Parigi che venne poi tradotta anche in inglese e tedesco.



C. F. P. 823

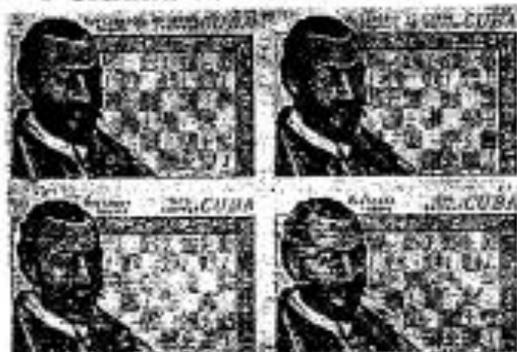
Di gran lunga più importante fu però l'opera dovuta a Ruy Lopez, vescovo de Segura, che fece per lungo tempo testo e divenne nota in Italia, grazie alla traduzione del Tarsia (Venezia, 1584): il "Libro del la invencion liberal y arte del juego de Axedrez muy util e provechosa", stampato ad Alcala (Spagna) nel 1561, durante il regno di Filippo II.



Forte ed abile giocatore, Ruy Lopez, ideò un'apertura che oggi porta ancora il suo nome; sulla scacchiera è raffigurata la posizione dopo le mosse: 1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ab5 ovvero le prime mosse della Partita Spagnola e, particolare abbastanza curioso, nella casella a6 quasi a voler essere un suggerimento, per la terza mossa del nero, f1!



X Torneo Internacional de Ajedrez Ciudad de Las Palmas



Homenaje a Ruy López Segura creador de la Apertura Española



Participantes:

Korchnal

Larsen

Timman

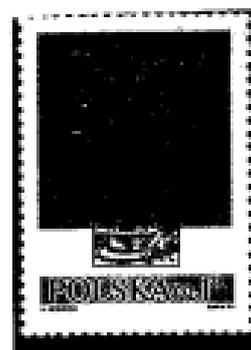
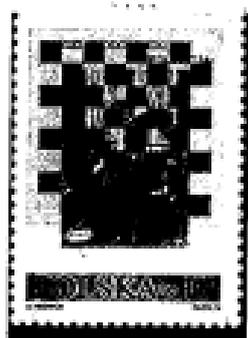
Seirawan

Ballón

J. Garcia

Sr. p. CASSANO FABIO
Via A. Benetti, 8 c/3
00167 Roma
ITALIA

Nel 1564, il polacco Ian Kochanowski (1530-1584) scrisse il bellissimo ed educativo poema "Gli Scacchi" ancora oggi, quattro secoli dopo, ricordato con interi postali e francobolli.



KARTKA POCZTOWA

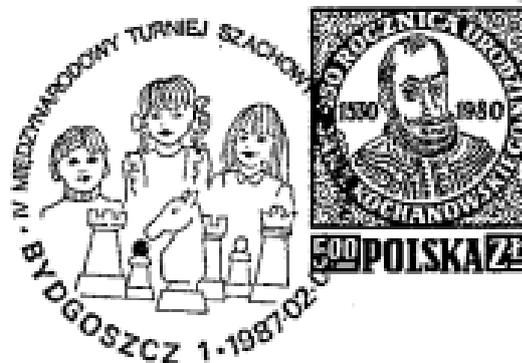
MIĘDZYNARODOWY TURNIEJ
SZACHOWY MŁODZIKÓW



BYDGOSZCZ 1987-02-02-10

P.P. 111 - 1984 - 480080 POCZT. W. GOSZCZ

Zarw. Min. Łącz. PEZ-4881986-11-11n. 3.900



W. PAN

IGNACY ŁĘGOSZ

UL. GROCHOWA 16/7

53 424 WROCŁAW

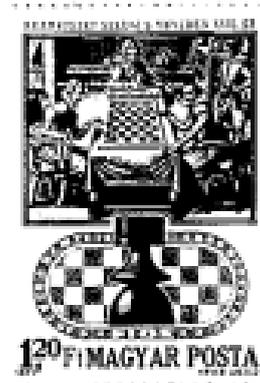
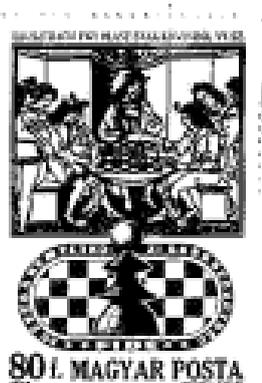
1.4.IL PASSATEMPO DELLA NUOVA BORGHESIA

- Il 'Nobil Giuoco' aiutato dai nobili

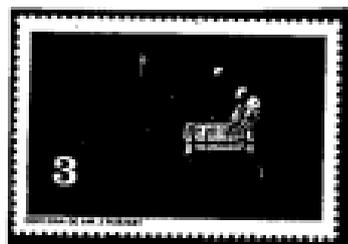
Nel XVI e XVII secolo gli Scacchi raggiunsero il massimo splendore presso le classi più potenti e, come le arti e le scienze, si giovarono di un illuminato mecenatismo;



presentiamo le riproduzioni filateliche di una xilografia del libro dell'italiano Antonio Miscomini (sec. XVI) e, dal libro "Das Schach oder Koenig Spiel" (1616), del tedesco Gustavo Selenus (10.4.1579-17.9.1666), una delle incisioni su rame che resero il libro assai pregevole.



In questo periodo si affermò la passione e la mania per il gioco; i dadi, i birilli, il biliardo, la dama, il lotto (per il quale Papa Clemente XI, nel 1721, prima di permetterlo negli Stati Pontifici aveva preteso una maggiorazione dei premi ritenendoli iniqui) e, soprattutto, le carte e gli Scacchi, che permettevano di giocare grosse poste in denaro: uno degli svaghi preferiti dalla borghesia.



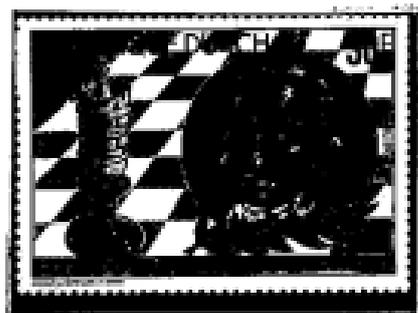
Il 1700 segnò, tuttavia, un momento molto importante nell'evoluzione degli Scacchi per merito del musicista-giocatore Francois André Danican Philidor (1726-1795) che fissò tutte le regole, divenute rapidamente internazionali, del moderno gioco, nel libro "Analyse de Jeu des Echecs" del 1749: un'opera contenente uno studio approfondito sul finale che stabilì dei principi, di carattere generale, validi ancora oggi.



1.5 IL DEFINITIVO AFFERMARSI DEGLI SCACCHI

- Il Romantico Ottocento

La morte di Philidor (1795) segnò il moltiplicarsi della scienza scacchistica e gli studi di Sarrat e Lewis prepararono il terreno per la fioritura di altri grandi giocatori.



Anche per gli Scacchi, in questo periodo romantico, i modelli da imitare furono le partite in cui la combinazione brillante, basata su sacrifici inattesi ed arditi, occupava un posto di primaria importanza; un giocatore su tutti gli altri: Adolph Anderssen (1818-1879) che fu il vincitore della celeberrima partita "Immortale".



In tale periodo apparve in Francia "Le Palamede" (1836), la prima rivista scacchistica in assoluto e, su questa scia, in Inghilterra, George Walker fondò il "Philidorian" (1838) che però visse un solo anno; fu seguito dal "The Palamede" e dalla famosissima "The Chess Player's Chronicle", una rivista di Howard Staunton (1810-1874) che fu tra gli organizzatori del 'Primo Torneo Internazionale' della storia scacchistica (Londra 1851).

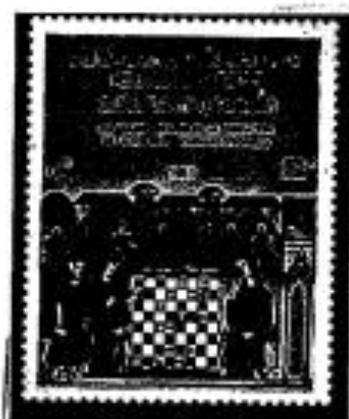


Fra i cosiddetti giocatori 'romantici', esperti di 'sacrifici e gambetti' possiamo ricordare il russo Michail Cigorin (1850-1908), l'americano Paul Morphy (1837-1884) ed il cecoslovacco Wilhelm Steinitz (1836-1900) considerato, con buon diritto, il "Primo Campione del Mondo" dal 1860 al 1890.



- La costituzione della F.I.D.E.

Solamente in questo secolo, dopo oltre 1500 anni di vita, il gioco degli Scacchi ebbe un regolamento uniforme. Infatti a Parigi, il 20 luglio 1924, in occasione di un Torneo, fu fondata la "Federation International Des Echecs"; l'atto costitutivo venne firmato da 14 Paesi.



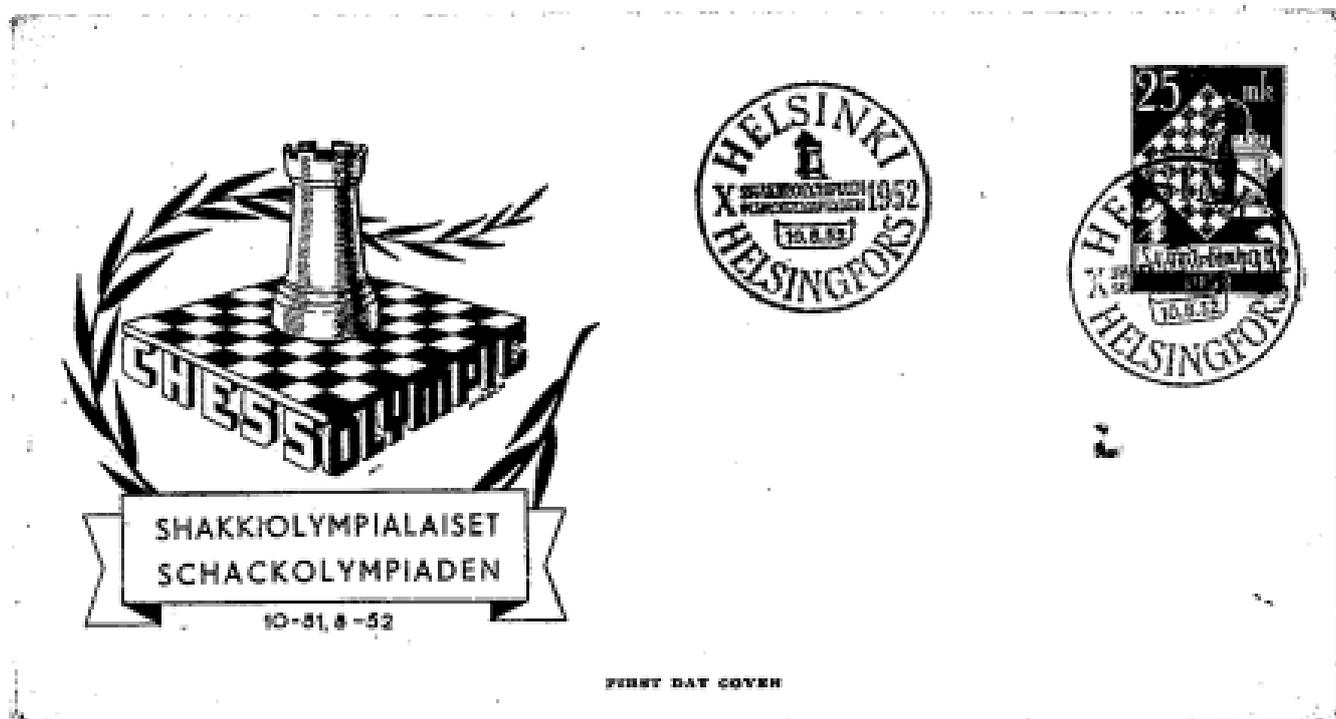
Attualmente aderiscono alla F.I.D.E. 132 Paesi.

اولمبياد الشطرنج ٢٧ - دبي ٨٦



27TH CHESS OLYMPIAD DUBAI 86

Fra i compiti principali della F.I.D.E. ci fu la stesura delle leggi del gioco, il cui testo definitivo, dopo una prima redazione fatta a Venezia nel 1929, fu approvato durante i Congressi di Helsinki del 1952 e di Sciaffusa del 1953.



FIRST DAY COVER

Spetta sempre alla F.I.D.E. disciplinare i Campionati del Mondo individuali ed a Squadre, conferire i titoli di Maestro F.I.D.E. (in sigla M.F.), di Maestro Internazionale (in sigla M.I.) e di Grande Maestro (in sigla G.M.), sia maschile che femminile. I suoi Organi interni sono: il Presidente (attualmente il filippino Florencio Campomanes), 10 VicePresidenti e la Commissione Permanente.



GENS UNA SUMUS ovvero SIAMO UNA SOLA GENTE

1.7 KARTKA POCZTOWA



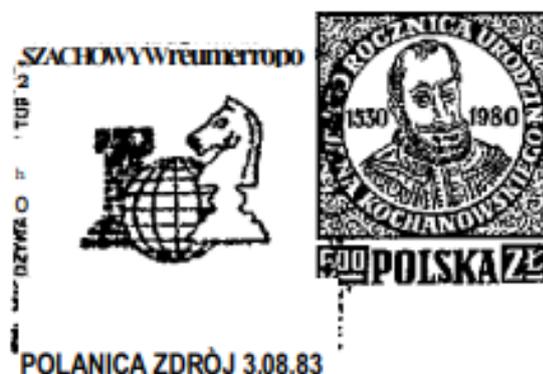
Oh
C
o

-cinnmit
mnni

GENS UNA SUMUS

POLANICA ZDRÒJ 08.63

P.P.T.M. 193, ODIO-NOI W.C.11932



POLANICA ZDRÒJ 3.08.83

Mr. _____

T o _____ "io VCvyttm,

Vtcc, au L240 C I' 14° a r.

2.94 53 LAU ,ea,vi, 0

25Lre-2

è il motto della F.I.D.E.

26th CHESS OLYMPIAD
THESSALONIKI 18/11- 5/12/84



55° IYNEAPIO FIDE
GEIIAAONIKH 24 -11 -1984



2.LE REGOLE DEL GIOCO DEGLI SCACCHI

2.1 LA SCACCHIERA

Formato e disposizione

La scacchiera è composta da **64** caselle o case quadrate uguali, alternativamente chiare (32 bianche) e scure (32 nere).



VII MIEDZYNARODOWY
FESTIWAL SZACHOWY
IM. PKWN
LJUBLIN 1_6 VII 1971 R.



Va collocata tra i due giocatori in modo che la casa d'angolo alla destra in basso di ciascun giocatore sia chiara (bianca).



IMPRIMÉ
DRUCKSACHE-STAMPATO
IMPRESOS - IMPRESSO
PRINTED MATTER

E -457
si9. Cassano Roberto
Via. Alessandro Eneetti 8 c/3
• i -00169 Roma (Italia i

2.2 I PEZZI ED I PEDONI

- Disposizione e movimento

All'inizio, uno dei due giocatori dispone dei 16 pezzi di colore bianco e l'altro dei 16 pezzi di colore nero, disposti nella posizione di seguito raffigurata.



KARTKA POCZTOWA

VIII Międzynarodowy
Turniej Szachowy Kobiet


SZACHOWE
DNI BYDGOSZCZY



BN 99332211

PP.111-9844.4

Za2W. Mka. 14cz.

85-001 Bydgoszcz 1.
R 0032U1

Pol  kkl



TURNIEJ SZACHOWY KOBIEC
VIII MIĘDZYNARODOWY
BYDGOSZCZY

BYDGOSZCZY
1980

Ignacy Lopusz

ad. Pro o irg.

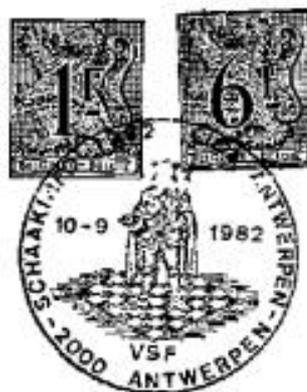
53 42 Li 2,7 (1-oelcw--)

Più dettagliatamente, ogni giocatore ha:

ILRE



E' l'unico pezzo "reale" ed è il più importante.

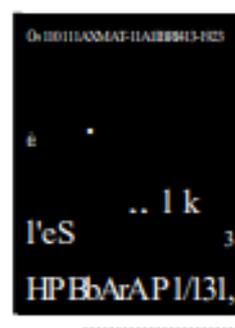


Il movimento del RE, è dato dallo spostamento che esso esegue su una qualsiasi casa adiacente a quella di partenza.



Può effettuare, in un movimento contemporaneo con nel corso della partita, la mossa speciale dell'arrocco. pezzi contemporaneamente) fu inventata nel 1500 in scorse, veniva eseguita in modo "libero", e denominata '

una delle due Torri, eseguibile una sola volta Questa mossa speciale (l'unica che muove due Italia, dove per lungo tempo, fino al secolo 'arrocco all'italiana".



*** LA REGINA ***

Ha la proprietà di muoversi secondo il movimento **della Torre** o secondo quello dell'**Alfiere** ed è il pezzo più potente della scacchiera.



Odesinatele:

Vytvářeno pro sběratelův nálepků a lidé je poty

50h





I II

* LE DUE TORRI *

Il movimento della Torre è parallelo al bordo della scacchiera, lungo la colonna o la traversa che passa per la sua casa di partenza.



N° 244



SCHACK-SM 1975
GÖTEBORG



*** I DUE CAVALLI ***

Il movimento del Cavallo si effettua spostando il pezzo ad "L"; da questo caratteristico movimento, avente la possibilità di 'saltare' tutti gli altri pezzi, ne consegue che se situato su una casa bianca, muovendosi, occupa una casa nera e viceversa.



III.IIIIII-I-II



* I DUE ALFIERI *

Il movimento dell'Alfiere segue la direzione delle diagonali che si incrociano nella sua casa di partenza.

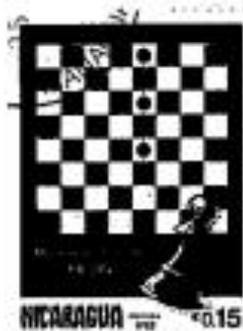


L'Alfiere delle case chiare, controlla soltanto le 32 caselle bianche della scacchiera, mentre le altre 32 caselle nere vengono controllate dall'Alfiere del colore contrario (scuro).

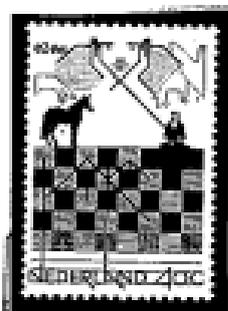


* GLI OTTO PEDONI *

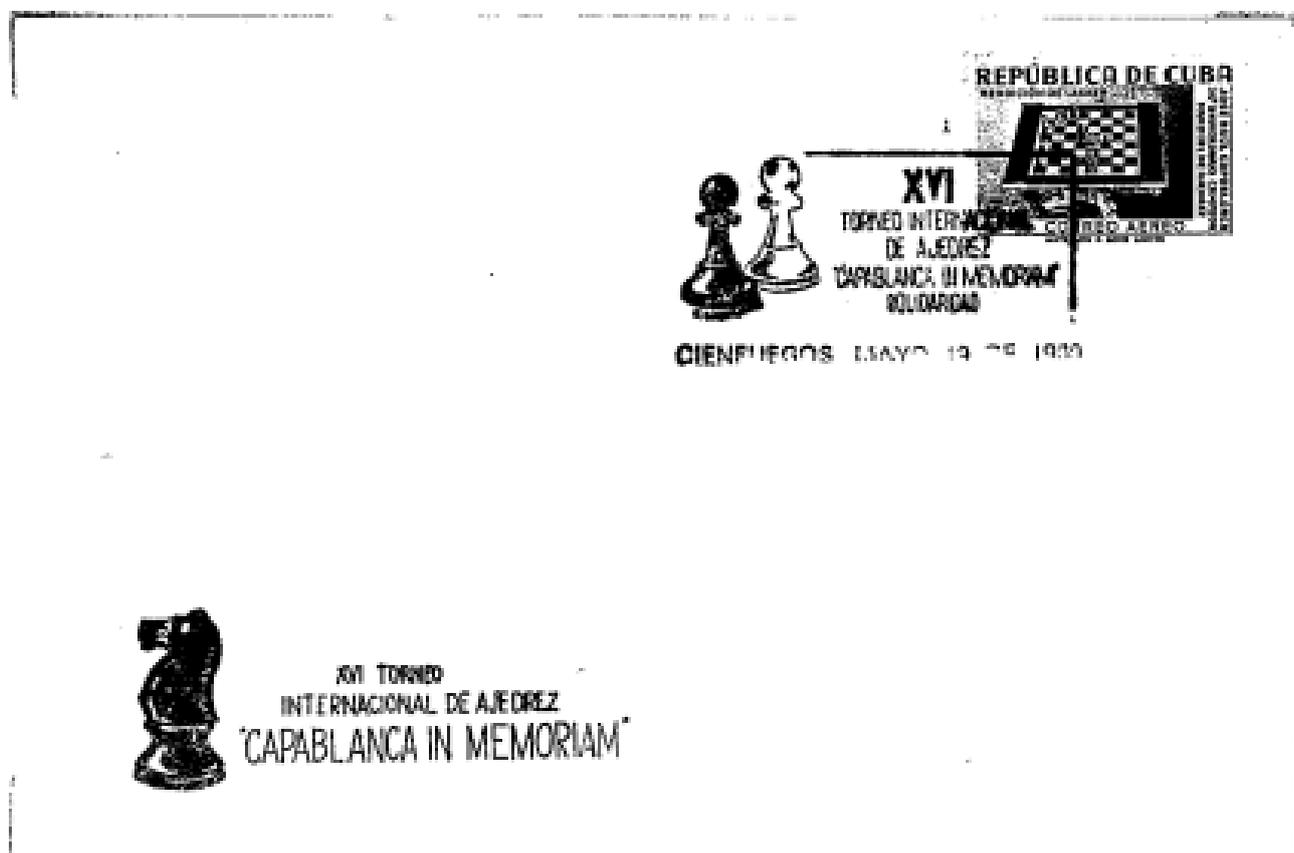
Il **Pedone** si muove occupando la casa immediatamente superiore nella colonna dove, al momento, si trova.



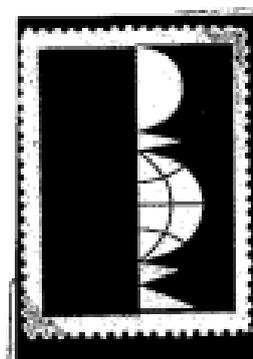
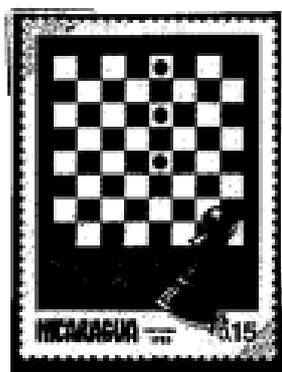
Il **Pedone**, differentemente dagli altri pezzi, non può retrocedere ed è l'unico che cattura in modo diverso dal suo naturale movimento, facendolo in diagonale di un passo. Soltanto dalla casa iniziale, può anche essere spinto anche di due passi.



Può effettuare, solo con i Pedoni del colore contrario, la mossa speciale "en passant", ovvero la "presa al varco".



Un Pedone che raggiunge l'ottava ed ultima traversa viene posto fuori dalla scacchiera e sostituito,



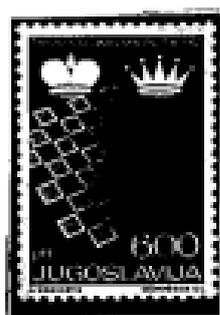
ovvero promosso, con un altro pezzo del proprio colore escluso, naturalmente, il Re.



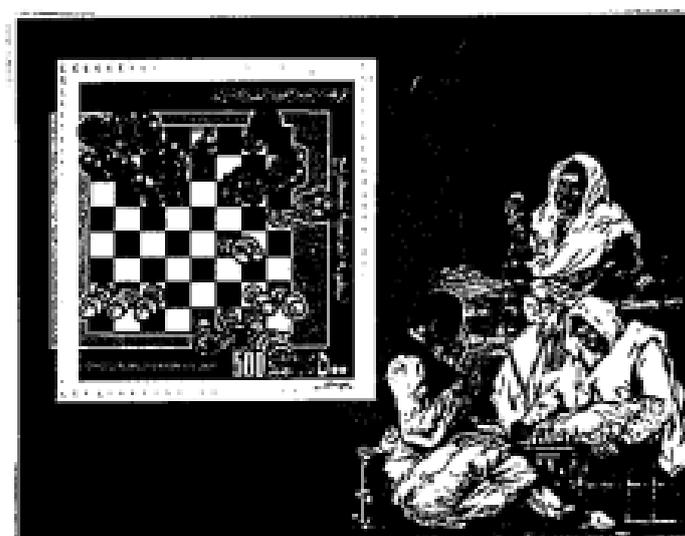
2.3 LA PARTITA A SCACCHI

- La condotta della partita

Il gioco degli scacchi, si svolge su una tavola quadrata, denominata scacchiera, tra due avversari mediante lo spostamento dei pezzi e dei pedoni.



I due giocatori, seduti uno di fronte all'altro, eseguono alternativamente le mosse (una sola alla volta).



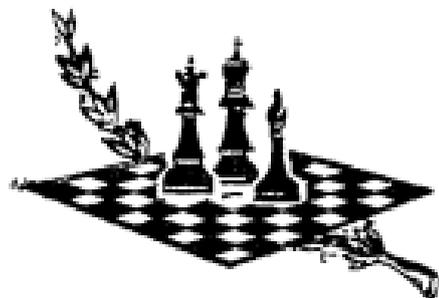
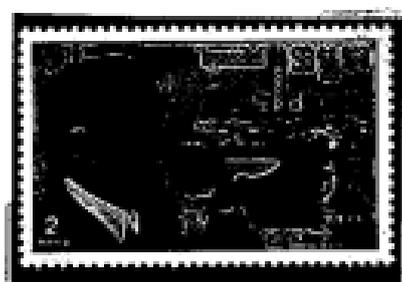
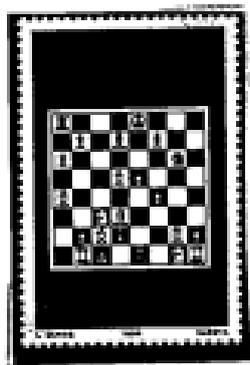
Inizia sempre il giocatore che ha i pezzi bianchi.



La partita può terminare patta anche per accordo o per stallo. In particolare, nel primo caso quando sulla scacchiera si presenta un'esiguità di pezzi rimasti in gioco e/o comunque quando la situazione è in equilibrio; nel secondo caso, invece, quando si verifica una particolare posizione di blocco di un giocatore che, dovendo muovere, e non trovandosi sotto scacco, è impossibilitato ad effettuare la propria mossa.



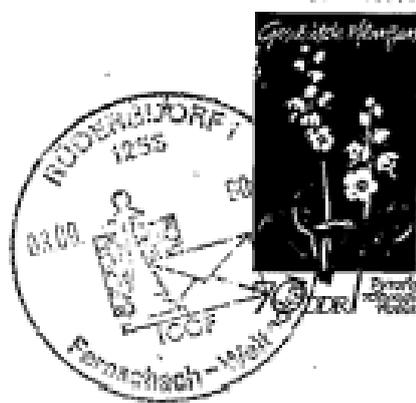
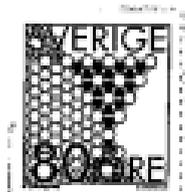
La partita può terminare con la vittoria di uno dei due giocatori per abbandono dell'avversario il quale può trovarsi in una posizione perdente e solitamente si piega sulla scacchiera il Re in segno di resa.



**XL ANIVERSARIO DE LA MUERTE DE
JOSE RAUL CAPABLANCA 1888-1942**



Può terminare anche con lo Scacco Matto, come nella partita tra Sundin ed Andersson nel 1964, giocata in un Torneo dell'International Correspondence Chess Federation (in sigla I.C.C.F.) valido per il Campionato del Mondo per corrispondenza. Nel francobollo svedese è riprodotta la posizione finale in un quarto di scacchiera; rispetto agli altri quattro valori della serie (domino, dama, alquerque e backgammon) il valore scacchistico ha un formato più grande, come si conviene alla raffigurazione del re dei giochi.



Herra
Cassano Roberto
Via A. Benetti n.8
I - 00169 Roma

Italien



- L'orologio

E' l'elemento indispensabile per il controllo del tempo:



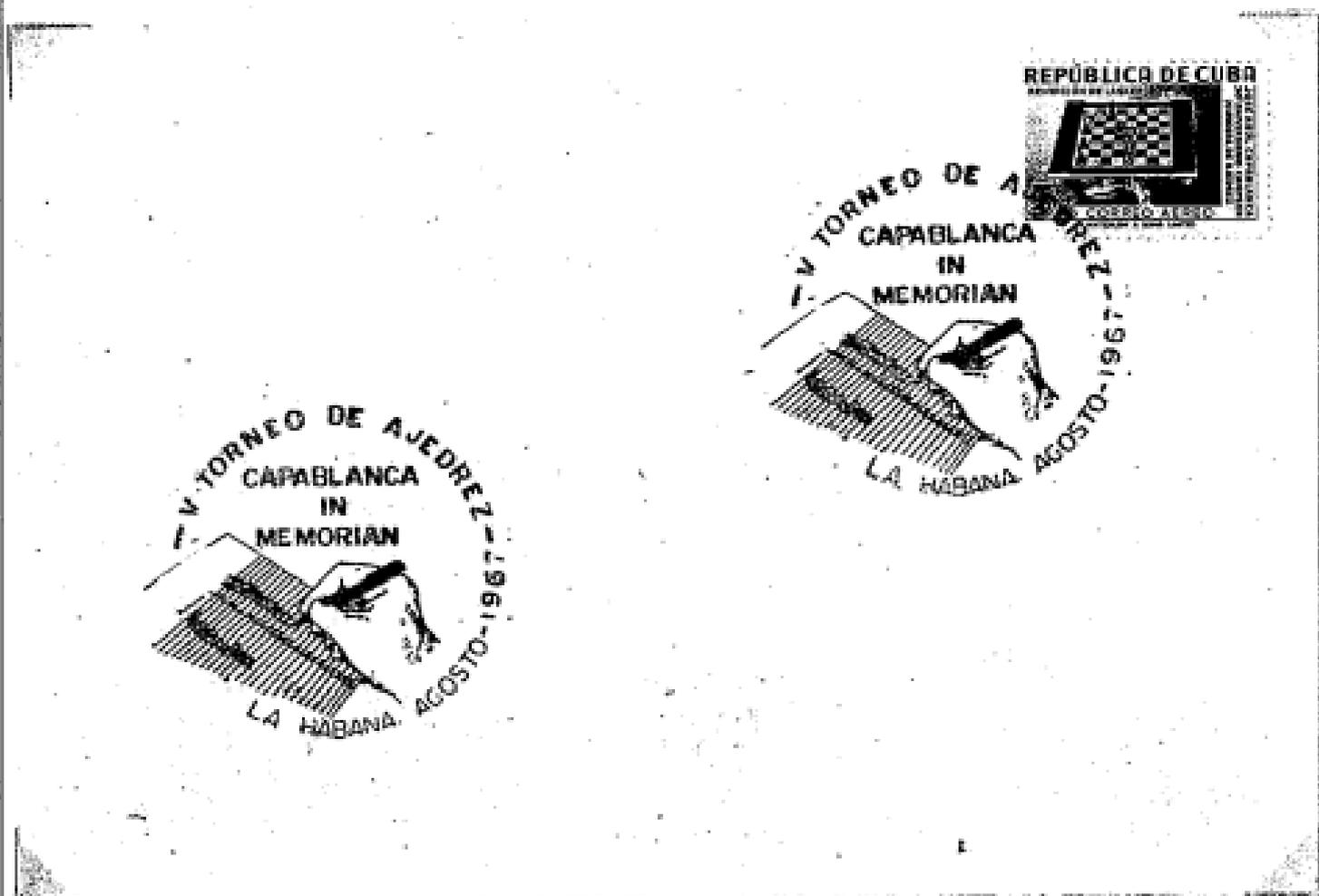
Mostra Filatelica 13-14 settembre 1986
Circolo Filatelico S. Nilo - Grottaferrata

in un periodo di tempo stabilito prima (solitamente due ore e mezza), ciascun giocatore deve eseguire un numero di mosse (solitamente quaranta).



- Il formulario

Tutte le mosse della partita, durante il gioco, devono essere trascritte dai giocatori, per quanto possibile in modo chiaro e leggibile, sull'apposito formulario consegnato dall'arbitro del Torneo.



**GLI SCACCHI, IL RE DEI GIOCHI,
ATTRAVERSO LA REGINA DEGLI HOBBIES:
LA FILATELIA**

PIANO DELLA COLLEZIONE AL 1.3.1992

1. CENNI STORICI

2. LE REGOLE DEL GIOCO DEGLI SCACCHI

(in preparazione)

3.1 PRIMI ANNULLI ED I PRIMI FRANCOBOLLI SCACCHISTICI

4. I CAMPIONI DEL MONDO DI SCACCHI

5. LE OLIMPIADI SCACCHISTICHE A SQUADRE

6. GLI SCACCHI NEL MONDO ATTRAVERSO I TORNEI

7. TORNEI SPECIALI, MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI STORICHE

8. LA FEDERATION INTERNATIONALE DES ECHECS

9. SCACCHI: SCIENZA E TECNICA

10. SCACCHI & MUSICA

11. SCACCHI & LETTERATURA

12. SCACCHI & PITTURA

13. SCACCHI & ARTE

14. I PERSONAGGI ILLUSTRI GIOCATORI DI SCACCHI

15. GLI SCACCHI AL FEMMINILE

16. GLI SCACCHI ETERODOSSI

17. I PEZZI DEGLI SCACCHI NEL TEMPO: FIGURE ANTICHE E MODERNE

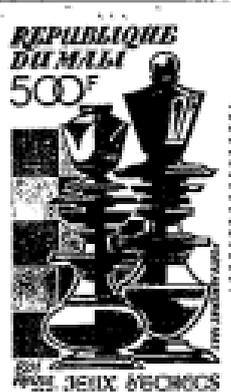
18. GLI SCACCHI & GLI SPONSORS

19. GLI SCACCHI PER POSTA IN TUTTO IL MONDO

20. L'ITALIA SCACCHISTICA DALL'ANNO 1000 AL RIENTRO NEL C.O.N.I.

Bibliografia essenziale in lingua italiana:

- * Il dizionario enciclopedico degli Scacchi - A. Chicco & G. Porreca - 1[^] Ed. 1971 - Mursia
- * Il libro completo degli scacchi - A. Chicco & G. Porreca - 5[^] Edizione 1973 - Mursia
- * Storia degli scacchi in Italia - A. Chicco & A. Rosino - 1[^] Edizione 1990 - Marsilio
- * Scacchi e francobolli - A. Agostinucci - 1977
- * Notiziario Tematico C.I.F.T. - n. 79 giugno-agosto 1986
- * L'Italia Scacchistica nn. vari
- * Telescacco nuovo n. 4 aprile e n. 12 dicembre 1985 e n. 2 febbraio 1986
- * Lettera Scacchistica n. 10 febbraio-maggio 1991
- * ARCA Informa n. 18-21 Settembre-Dicembre 1990
- * Articoli vari di O. Bonivento, A. Chicco, E. Riviello, G. Scoleri Cardelli, G. Torelli.



Bibliografia essenziale in lingua straniera:

- * Checkmate Cataloghi n. 1,2,3,4 e 5 - Ulfstromer & Stancliffe, Uppsala (Svezia) - 1975-80
- * Chesstamp Review nn. vari
- * Schachmotive - K. Henninger - Riedstadt (Germania) - 1978
- * Schach auf Briefmarken - K. Henninger - Riedstadt (Germania) - 1982
- * Schach Sonder Stempel - F. Paroulek - Podèbrady (Cecoslovacchia) - 1978
- * Echces en philatelie - G. P. Gerlinger - 1991
- * Philemat nn. vari